

23 novembre 2022 11:40

Droghe e narcotraffico nei Paesi vicini all'Europa orientale e meridionale

di [Redazione](#)



L'emergere di nuove rotte del traffico di

droga, l'espansione dei mercati online e la disponibilità di uno spettro più ampio di sostanze sono tra i risultati evidenziati in due nuove relazioni pubblicate oggi dall'Agenzia europea per la droga (EMCDDA) (1). Pubblicate nell'ambito del progetto EU4Monitoring Drugs ([EU4MD](#)), finanziato dall'UE, le relazioni forniscono un quadro del mercato della droga nelle regioni della politica di vicinato dell'Europa orientale e meridionale (ENP-Est e ENP-Sud).

Le analisi offrono una panoramica di alto livello sulla produzione, il traffico, la disponibilità, l'uso e i danni alla salute della droga ed esplorano i fattori trainanti e facilitatori dei mercati della droga nelle due regioni. I capitoli dedicati alle singole droghe sono seguiti da analisi orientate al futuro, considerando le lacune di conoscenza e l'impatto dei megatrend (ad es. digitalizzazione, globalizzazione, mobilità transnazionale) sulle situazioni regionali in materia di droga.

I rapporti evidenziano specifiche minacce legate alla droga e le loro potenziali implicazioni per la sicurezza e la salute nelle due regioni. Vengono inoltre individuate altre sfide, tra cui l'insicurezza economica, la corruzione, il conflitto in corso e l'internazionalizzazione delle reti della criminalità organizzata. In entrambe le regioni viene ora segnalata la disponibilità di una gamma più ampia di sostanze, così come la crescita dei mercati online, una tendenza rafforzata durante il COVID-19.

I risultati si basano su studi finanziati dall'OEDT realizzati tra il 2019 e il 2022, comprese oltre 100 interviste qualitative effettuate con le parti interessate nelle due regioni. Gli intervistati includevano funzionari doganali e di sicurezza, operatori sanitari, ricercatori, ONG, rappresentanti del governo e organizzazioni internazionali. Queste fonti di dati sono state integrate da fonti secondarie, tra cui letteratura scientifica, articoli sui media e materiale open source.

Il direttore dell'OEDT, Alexis Goosdeel, ha dichiarato: "Siamo lieti di lanciare oggi la nostra prima analisi strategica regionale del mercato delle droghe intraprese con i nostri vicini orientali e meridionali. Forniscono preziose informazioni sulle ultime minacce alla salute e alla sicurezza legate alla droga in queste aree. I rapporti mostrano come si stanno sviluppando i mercati della droga nelle due regioni e come questi sviluppi potrebbero avere un impatto sul buon governo e sullo stato di diritto. Rivelano anche come stanno cambiando i modelli di consumo di droga, con una più ampia varietà di sostanze utilizzate. Sebbene le relazioni presentino una serie di risultati importanti, dimostrano anche la necessità di un monitoraggio più attento e della raccolta sistematica di dati affidabili e comparabili».

ENP-Est: risultati chiave

Il partenariato orientale della regione della politica europea di vicinato (ENP-Est) è un'importante area di transito per le droghe illegali, poiché attraverso di essa scorrono diverse importanti rotte del traffico. Bielorussia, Moldova e

Ucraina confinano con l'UE e si trovano sulla rotta settentrionale del traffico di eroina verso l'Europa. Nel frattempo, i paesi del Caucaso meridionale, Armenia, Azerbaigian e Georgia, sono situati vicino all'Afghanistan, il centro mondiale per la produzione di oppio ed eroina e un'area emergente di produzione di metanfetamine. Due importanti rotte del traffico di eroina dall'Afghanistan (rotte dei Balcani e del Nord) hanno un impatto sulla regione.

Sono stati segnalati un calo del consumo di eroina nella regione ENP-est e un aumento dell'uso di oppioidi sintetici (ad es. metadone "di strada"), soprattutto in Bielorussia, Moldova e Ucraina. Possibili fattori trainanti dell'interesse per gli oppioidi sintetici sono la bassa purezza dell'eroina e il prezzo relativamente basso del metadone di strada e delle droghe deviate dal trattamento con agonisti degli oppioidi.

Il consumo di cocaina e i sequestri sembrano essere bassi nella regione. Ma ci sono segnali che di recente potrebbe essersi sviluppata una nuova rotta del traffico di cocaina, per cui la droga viene trafficata dal Sud America attraverso paesi che si affacciano sul Mar Nero, potenzialmente destinati al mercato dell'UE. L'Ucraina ha segnalato le maggiori quantità di cocaina sequestrate nel 2019 e nel 2020 (2019, 837 kg; 2020, 166 kg). Sebbene le informazioni relative alle reti criminali internazionali legate alla droga nella regione siano limitate, la presenza della 'ndrangheta italiana è stata segnalata in Ucraina nel 2021, quando nel porto di Odessa sono stati sequestrati 120 chilogrammi di cocaina.

Uno sviluppo regionale chiave sembra essere l'espansione dei mercati delle droghe online. Questi mercati svolgono ora un ruolo più importante nella vendita e nell'acquisto di droghe in Armenia, Bielorussia, Georgia, Moldova e, fino a tempi recenti, in Ucraina. Questo sviluppo è stato collegato a un aumento percepito della disponibilità di alcune NPS.

Le reti criminali organizzate svolgono un ruolo nella produzione di droghe sintetiche in alcuni paesi della regione. Ciò include l'Azerbaigian, dove la produzione di metanfetamine sembra essere aumentata dal 2018.

Una potenziale minaccia per la regione potrebbe essere la produzione e il traffico di droghe sintetiche originarie dell'UE. Alcune prove indirette di ciò si riflettono nella percezione tra gli esperti che l'uso dell'MDMA sia aumentato in alcuni paesi dell'ENP-est.

Il rapporto include una sezione sul potenziale impatto della guerra in Ucraina. È previsto che il transito delle spedizioni di droga attraverso l'Ucraina si ridurrà a breve termine. Inoltre, è possibile che nella regione del Mar Nero si veda un aumento dell'uso di altri punti di ingresso per le spedizioni di droga. È probabile che anche la produzione interna di farmaci rimanga debole, mentre i servizi sanitari, compreso il trattamento della droga, continueranno a dover affrontare interruzioni e sfide operative. Il rapporto afferma: *"Garantire la continuità delle cure per coloro che fuggono dalla guerra dovrebbe essere considerata una priorità".*

ENP-Sud: risultati chiave

Il partenariato meridionale della regione della politica europea di vicinato (ENP-Sud) si concentra su Algeria, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Siria e Tunisia. Alcune aree chiave di produzione globale di cannabis si trovano all'interno di questa regione (concentrata in Marocco e Libano), mentre la produzione di compresse di captagon dovrebbe aver luogo in Siria e Libano. La regione ENP-Sud è percepita dagli informatori come un mercato di consumo in crescita per le droghe. Contiene anche diversi centri del traffico di droga, la cui importanza sembra aumentare.

La coltivazione della cannabis appare relativamente stabile nella parte nordafricana della regione, ma ci sono alcuni segnali di aumento della coltivazione in Libano, Siria, Israele e, in misura minore, Palestina. L'ultimo decennio ha visto cambiamenti nel quadro giuridico di alcune forme della coltivazione della cannabis in Libano e Marocco. La cannabis a base di erbe e la resina di cannabis sono le sostanze più trafficate nella regione, con rotte che attraversano quasi tutti i paesi ENP-Sud.

La regione ENP-Sud è un'area di produzione chiave per l'anfetamina, in particolare sotto forma di compresse di **captagon**. La produzione sembra essere concentrata in Siria e Libano e sono stati segnalati violenti scontri tra forze di sicurezza e trafficanti lungo il confine giordano con la Siria. La produzione e il traffico di captagon legati ad attori statali e non statali stanno diventando una crescente minaccia alla sicurezza nella regione, con rotte che

attraversano un gran numero di paesi.

I modelli di consumo di droga sembrano spostarsi nella regione verso una più ampia varietà di sostanze. L'uso di stimolanti sintetici, come anfetamine, MDMA, alcuni NPS e farmaci deviati (ad es. pregabalin) sono tutti segnalati come sempre più comuni. Sembra esserci anche un mercato in crescita per la metanfetamina nella regione; principalmente in Medio Oriente. Esistono sacche radicate di consumo di eroina in alcune aree, tra cui Algeria, Israele, Marocco e Tunisia.

Le sfide economiche e i conflitti in corso, ad esempio in Libano, Libia e Siria, potrebbero aver contribuito all'espansione dell'economia della droga nella regione, sia in termini di accresciuta domanda di sostanze illecite sia come motore per una maggiore partecipazione alla loro produzione, traffico e fornitura. In Libano, ad esempio, sembra che alcuni agricoltori siano passati dalle colture lecite alla cannabis per integrare i loro redditi.

Le reti criminali internazionali nella regione ENP-Sud rappresentano una minaccia significativa per la sicurezza e la salute. Sembra esserci una maggiore connettività tra le reti criminali con sede nella regione e quelle con sede in altre aree geografiche. Le reti criminali a volte sfruttano le comunità della diaspora (principalmente in Europa) per facilitare le attività del mercato della droga (ad esempio la mafia "Mocro").

Le risposte statali ai problemi di droga nella regione sono prevalentemente orientate alla riduzione dell'offerta, tuttavia negli ultimi anni c'è stata una certa espansione degli approcci alla salute pubblica.

1 - [Overview of drug markets in the European Neighbourhood Policy-East countries — Regional report](#)
[Overview of drug markets in the European Neighbourhood Policy-South countries — Regional report](#)

(EMCDDA del 21/11/2022) **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)